



Nel suo diffondersi, dapprima lento e contrastato da sanguinose persecuzioni, poi sempre più rapido, il Cristianesimo trova nel mondo romano un'arte che veniva incontro alle sue esigenze.

Questa nuova ideologia non portò un'arte propria, ma fece suo il repertorio artistico romano "pagano", rendendo più semplici le figurazioni. Questa maniera spoglia e sommaria priva di virtuosismi tecnici, non rappresentava soltanto un mezzo rapido ed economico per figurare scene e simboli atti a tener viva la pietà dei fedeli, ma si prestava nella sua apparente povertà a interpretare il nuovo atteggiarsi dell'anima di fronte a Dio nella preghiera e "nell'umiltà".

Situazione generale

ARTE PALEOCRISTIANA

L'arte Paleocristiana nasce per comunicare la fede agli analfabeti attraverso il linguaggio delle immagini e dei simboli.

“284- 305” Diocleziano tenta di superare la crisi dell’Impero, crea la tetrachia, governo di quattro persone composto da due imperatori e due vice imperatori, ogni venti anni si sarebbero avvicendati.

La capitale dell’impero viene spostata a Costantinopoli nel 305. in questo periodo ci furono molte guerre tra comandati per avere il potere, ebbe la meglio Costantino che abolì la tetrachia . Considerata l’importanza delle nuove provincie orientali, Costantino fondò una nuova capitale scegliendo Bisanzio, la rinnovò e la chiamò Costantinopoli.

Inquadramento storico territoriale

ARTE PALEOCRISTIANA

NOTIZIE DI CONTESTO

L’arte Paleocristiana nasce per comunicare la fede agli analfabeti attraverso il linguaggio delle immagini e dei simboli.

Costantino fa concessioni alla chiesa Cristiana “313” editto di Costantino, libertà di culto. La chiesa Cristiana diventa uno strumento fondamentale per tenere unito l’impero. L’arte paleocristiana non è più espressione dell’arte clandestina ma diviene simbolo del potere politico dell’imperatore

Con la caduta dell’impero romano d’Occidente inizia il Medioevo.
Nel “395” d C. l’impero si divide definitivamente in due “occidente e Oriente”.
L’impero d’Occidente con capitale Milano,
L’impero d’Oriente con capitale Costantinopoli
Con le invasioni barbariche e la deposizione nel “476” d.C dell’ultimo imperatore Romolo Augusto, ebbe termine la storia dell’impero Romano d’Occidente.

ARTE PALEOCRISTIANA

NOTIZIE DI CONTESTO

Gli storici convenzionalmente fanno partire dal 476 l’inizio di una nuova epoca storica chiamata Medioevo.



Inquadramento Storico - Territoriale

ARTE PALEOCRISTIANA E BIZANTINA

Il Tardo Impero Romano va dal II sec. (180) d.C
al V sec (476). d.C.

Questo periodo è caratterizzato da:

- ❖ Crisi economica e politica
- ❖ Divisione dell'impero in Oriente e Occidente
- ❖ Caduta dell'Impero d'Occidente

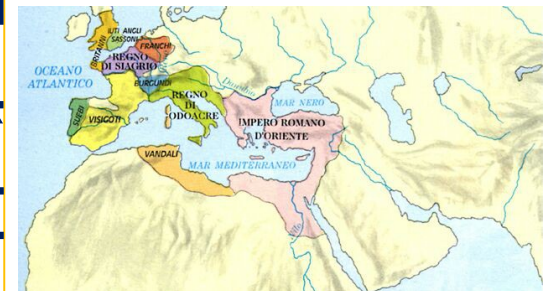
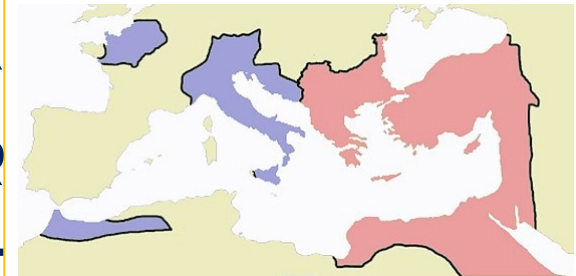
ARTE PALEOCRISTIANA E BIZANTINA

- Il sec. d.C. crisi economica e politica
- III sec. d.C l'Imperatore Diocleziano tenta di uscire dalla crisi introducendo il sistema tetrarchico

- IV sec. d.C
 - 330- l'Imperatore Costantino ristabilisce l'unità e trasferisce la propria sede a Bisanzio che da lui prese il nome di Costantinopoli;
 - 395- Teodosio divide l'Impero tra Arcadio (Oriente) e Onorio (Occidente)

- V sec. d.C
 - 402- Ravenna Capitale dell'Impero d'Occidente
 - 476- Caduta Impero d'Occidente;
 - 488- Teodorico, re degli Ostrogoti scende in Italia e crea il Regno Romano Barbarico_
- VI sec. d.C
 - 533/553- Guerra tra goti e bizantini

Inquadramento Storico - Territoriale



Nel periodo del tardo impero dal punto di vista della situazione religiosa si verificarono alcuni eventi molto importanti:

- Diffusione del cristianesimo
- Ostilità delle autorità romane verso questa religione
- Religione Cristiana
- Pratica dell'inumazione e realizzazione delle catacombe
- Libertà di culto

Situazione religiosa

**ARTE
PALEOCRISTIANA
E
BIZANTINA**

ARTE PALEOCRISTIANA

Arte paleocristiana: cosa

ARTE PALEOCRISTIANA: dove

Espressione artistica ed iconografica della
A Roma e nelle altre provincie evangelizzate
religione cristiana.
del Impero

ARTE PALEOCRISTIANA: quando

Tra il II e il V sec. in tre fasi successive.

- I° fase: II sec. d.C.- 313 d.C. **Clandestinità (Catacombe)**
- II° fase: 313- 380 d.C. **Libertà di culto (Basiliche, Mausolei, Battisteri)**
- III° fase: dopo il 380 d.C. **Religione ufficiale dello Stato (Basiliche, Mausolei, Battisteri)**

ARTE PALEOCRISTIANA: caratteristiche

- Funzione divulgativa
- Rispondenza alle esigenze e al credo religioso
- Simbolica
- Utilizzo del patrimonio figurativo pagano

**Il termine
“Paleocristiano”**
coniato nell’800
voleva indicare i
caratteri artistici e
iconografici elaborati
a partire dai primi
secoli di diffusione
della religione
cristiana

ARTE BIZANTINA: **cosa**

Manifestazione artistica fiorita nei territori dell'Impero romano d'oriente (legata alla religione cristiana)

ARTE BIZANTINA:**dove**

A Bisanzio e in Italia a Ravenna

ARTE BIZANTINA: **QUANDO**

A partire dal IV sec. d. C., piena definizione nel VI sec. con Giustiniano, si protrae fino al XV (1453 conquista di Costantinopoli da parte dei turchi)

ARTE BIZANTINA: **CARATTERISTICHE**

- Influenza sulla cultura medioevale
- Tendenza all'astrazione
- Utilizzo di forme armoniose, eleganti e organizzate in composizioni dominate da ritmi raffinati
- Utilizzo del patrimonio figurativo iconografico e stilistico delle culture orientali (preellenistiche)
- Utilizzo di schemi compositivi e regole iconografiche della religione cristiana

ARTE BIZANTINA

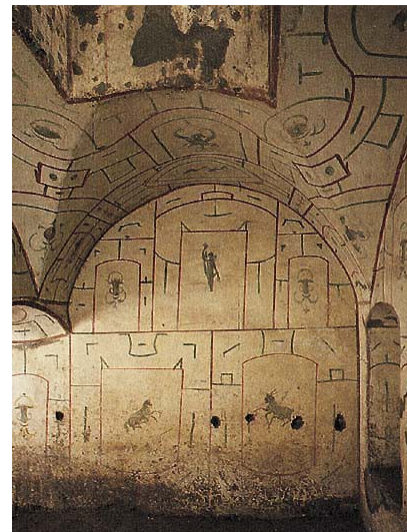
Il termine “Bizantino” introdotto alla fine dell’800 fa riferimento alla città di Bisanzio dove la civiltà figurativa chiamata “Arte Bizantina” nacque e si sviluppò.

Le prime testimonianze di arte paleocristiana derivano da Roma nei contesti funerari (pitture nelle catacombe, rilievi sui sarcofagi e sculture) e da località dell' Asia Minore e dell'Africa del Nord.

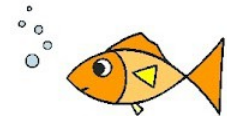
L'arte Paleocristiana è stata considerata un'arte Criptica (segreta) infatti il suo sviluppo sotterraneo e simbolico è stato spiegato come l'esigenza dei cristiani di non considerare l'imperatore come divino e sfuggire quindi alle persecuzioni.

Catacomba deriva dal greco "presso la cavità" che inizialmente era una località romana in cui si estraevano blocchi di tufo.

Per una legge del mondo antico i defunti andavano seppelliti fuori dalla città. 1° d.C i **Cristiani non possedevano cimiteri** propri e la sepoltura avveniva in terreni di loro proprietà o nei cimiteri pagani. Nel 2° sec d.C le catacombe erano su terreni di ricchi convertiti al cristianesimo.

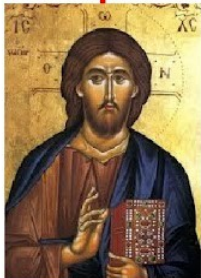


I SIMBOLI CRISTIANI



IL PESCE

E' SIMBOLO

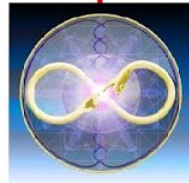


DI CRISTO
IXUS



IL PAVONE

E' SIMBOLO

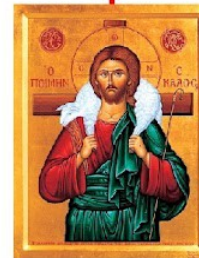


DI
IMMORTALITA'



IL PASTORE

E' SIMBOLO



DI CRISTO
SALVATORE



L'ANCORA

E' SIMBOLO



DI
SALVEZZA

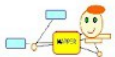
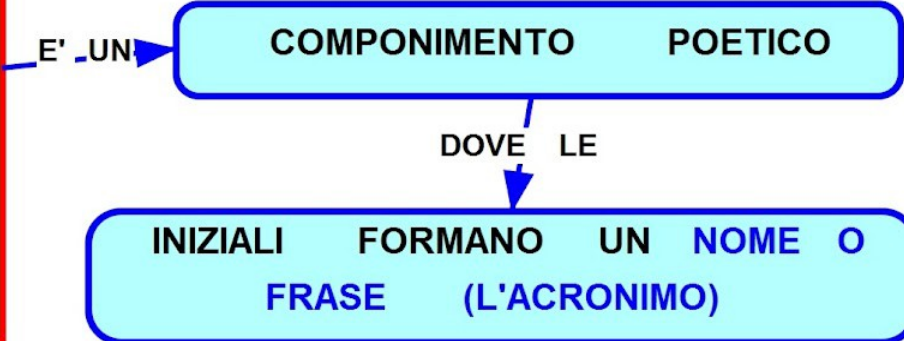
L'ANIMA HA
RAGGIUNTO

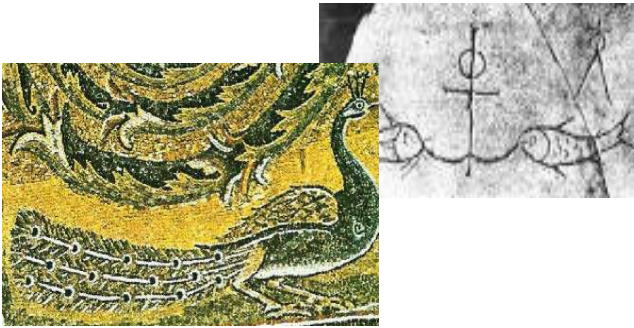


IL PORTO
DELL'ETERNITA'

*Si
Creano
Riviste
Inventate o
Veramente
Esistite e anche
Reali
Emozioni*

L'ACROSTICO





Solo dopo l'editto di Costantino l'arte cristiana esce allo scoperto e inizia a rappresentare la figura di Cristo sempre in modi molto codificati , iconografici appunto. **Non si cerca la naturalità della rappresentazione ma di trasmettere il messaggio cristiano:** l'arte e' rappresentazione spirituale e catechesi, gli occhi assumono una predominanza in quanto specchi dell' anima le dimensioni delle figure dipendono dalla gerarchia. L'oro predomina in quanto luce di Dio.





La colomba nell'arte paleocristiana rappresenta lo Spirito Santo.



Il pavone è il simbolo della vita eterna.

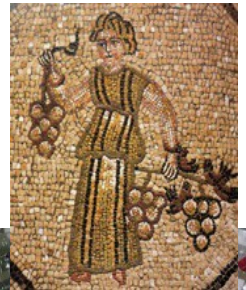


Il pesce eucaristico rappresenta Cristo (acrostico da ICHTUS).



L'ancora sta a rappresentare la croce e
L'ancora della salvezza.

L'uva e la vite rappresentano l'eucaristia e il
sangue di Cristo.

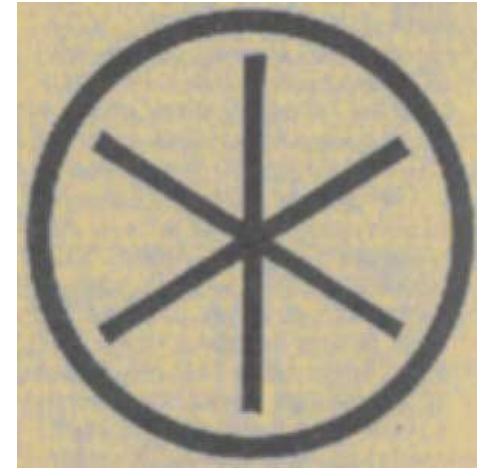


I tralci rappresentano la chiesa
universale.





XP è il monogramma di Cristo.



E' il primo esempio di croce paleocristiana.



Quando proviamo delle emozioni a volte ci viene il famoso “nodo alla gola”, di Salomone ci perviene, attraverso l’arte monumentale ed pittorica, il famoso simbolo noto come il **“Nodo di Salomone”**.

Tra i frammenti e i resti delle basiliche romane più antiche è possibile trovare diversi esempi di questo simbolo.

Si tratta di un simbolo molto antico ed è frequente nell’arte paleocristiana (per esempio sui mosaici delle chiese) dove è simbolo di unione fra l’Uomo e la dimensione del divino.

L'architettura paleocristiana ha sostituito gradualmente l'architettura classica, e **questo suo progressivo affermarsi avvenne dopo il 313 d.C. anno in cui, con l'editto di Costantino, la religione non fu più repressa e perseguitata dalla legge romana.**

Prima di questa data l'architettura paleocristiana è un fenomeno illegale, si ricorre spesso all'allegoria e alla metafora, così da nascondere il reale messaggio dell'opera d'arte.

Dopo il 313 d.C. l'architettura paleocristiana, fino ad allora manifestatasi solo come arte figurativa in luoghi nascosti quali le catacombe, sviluppa aspetti architettonici .

Si ispirò a una tipologia edilizia preesistente, quella della basilica tardo romana. Con il suo ambiente rettangolare e divisa in navate da colonnati interni.

Le catacombe

Quando il culto cristiano era vietato i primi cristiani si riunivano nelle catacombe. Queste erano luoghi sotterranei o scavati nel tufo . Venivano usate soprattutto come luoghi di sepoltura ma anche di ritrovo. Vi venivano rappresentati i simboli caratterizzanti della nuova religione

- pane eucaristico
- Colomba con il ramoscello di ulivo
- Madonna con il bambino
- Gli apostoli, soprattutto Pietro e Paolo

Le catacombe sono organizzate su un complicato sistema di cunicoli, che può svilupparsi su più piani. Nelle pareti erano ricavati i loculi per le salme. Per le persone o famiglie più importanti spesso si realizzavano delle cripte.



LA PITTURA NELLE CATAcombe

I più antichi affreschi che decoravano i cubiculi delle catacombe mostrano motivi geometrici. Più tardi si diffuse l'uso delle immagini simboliche di animali insieme alle immagini del buon pastore e dell'orante.

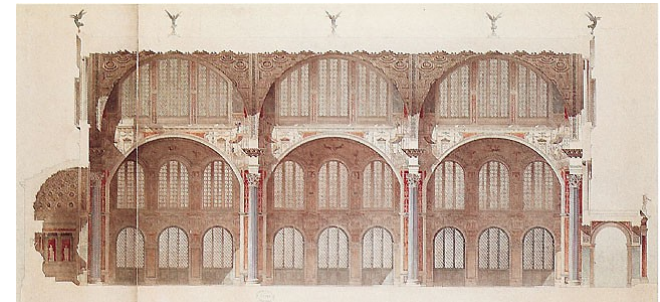


Nelle basiliche – edificate generalmente in prossimità della Piazza del foro , si amministrava la giustizia e si trattavano gli affari. Erano composte da un grande ambiente rettangolare , **spesso diviso in tre o più spazi (chiamate *navate*) da due o più file di colonne** , con ingresso posto su uno dei lati maggiori anche ma più raramente su uno di quelli minori o su ambi due. Al centro si apriva un'*abside al cui centro era situato il seggio del magistrato che amministrava la giustizia.*

La copertura poteva essere costituita da **capriate** lignee che reggevano il tetto o più raramente da una volta a crociera in muratura o calcestruzzo.

Architettura : la basilica

ARTE PALEOCRISTIANA E BIZANTINA



La **basilica CRISTIANA**, ha solitamente un andamento longitudinale e l'ingresso, a differenza di quanto avveniva nelle basiliche civili romane, è sempre collocato in uno dei lati minori. Essa è preceduta da un **quadripòrtico** posto su tutti e quattro i lati.

La porzione di porticato che corrisponde alla facciata della basilica è detta **nartècete**. Più precisamente si parlerà di **esonartecete** quando è fuori e **endonartecete** se invece è all'interno. L'interno della basilica è diviso in **navate (in genere tre)** da due o più serie di colonne.

La navata centrale è solitamente più ampia e alta delle laterali, per permettere l'inserimento delle finestre e termina con un 'abside composta da un semicilindro innestato su una parete di fondo, sormontato da un quarto di sfera.

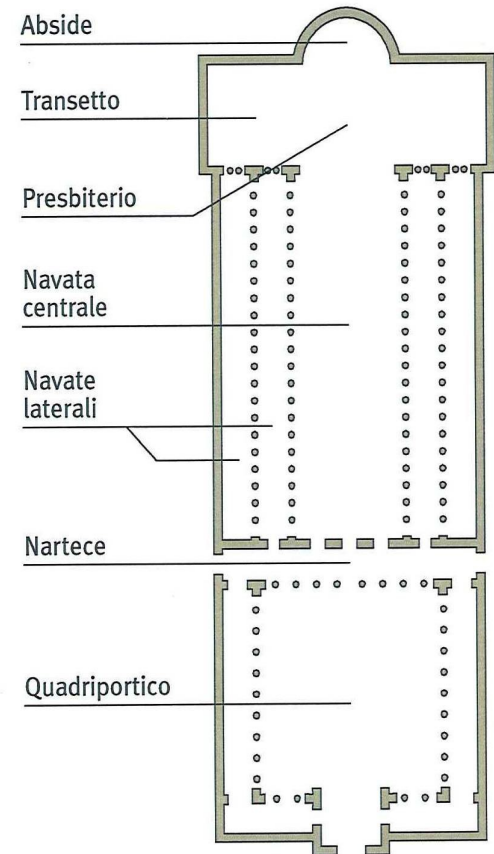
Il corpo longitudinale è tagliato trasversalmente delle volte da una navata chiamata transetto.

Se i due bracci sono più corti delle navate la basilica si chiama a **croce latina** se sono uguali e si innestano al centro delle navate si parla di edificio a **croce greca**.

Si dice presbiterio il luogo riservato al clero in fondo alla navata principale.

Architettura : la basilica

ARTE PALEOCRISTIANA E BIZANTINA



S. Giovanni in Laterano

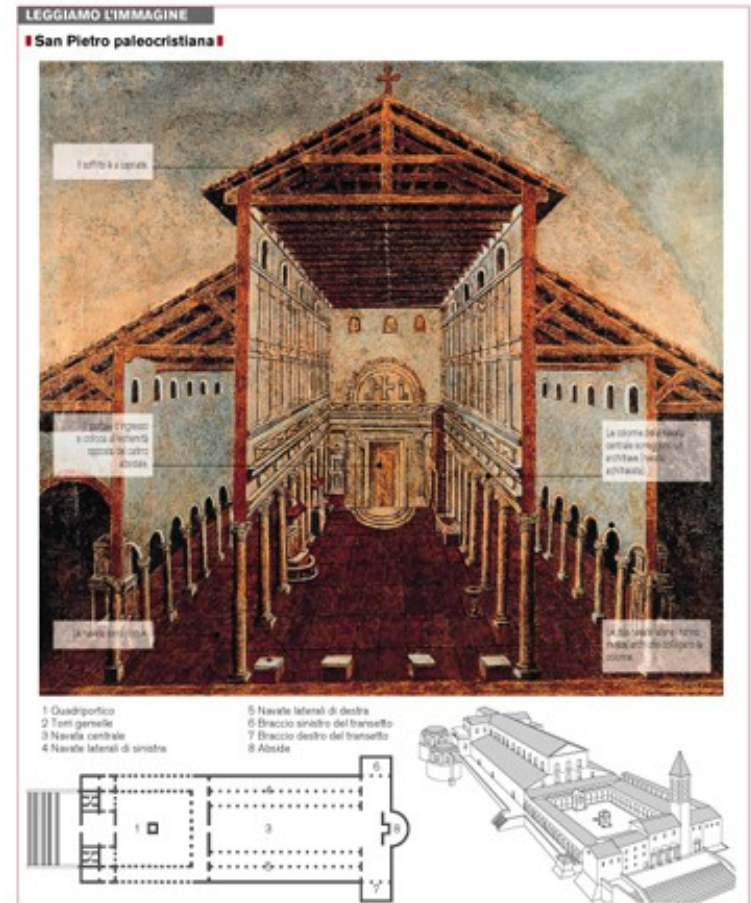
ARTE PALEOCRISTIANA E BIZANTINA

Architettura : la basilica

La basilica ha in genere una copertura composta da capriate lignee che talvolta sorreggono un elemento intermedio composto da cassettoni in legno.

Assieme agli edifici di forma basilicale si svilupparono anche quelli a pianta circolare o poligonale. In particolare questa forma venne adottata per quelle costruzioni che sorgevano nel luogo del martirio di un santo o della sua tomba.

Fra le prime basiliche ricordiamo quella di San Pietro .



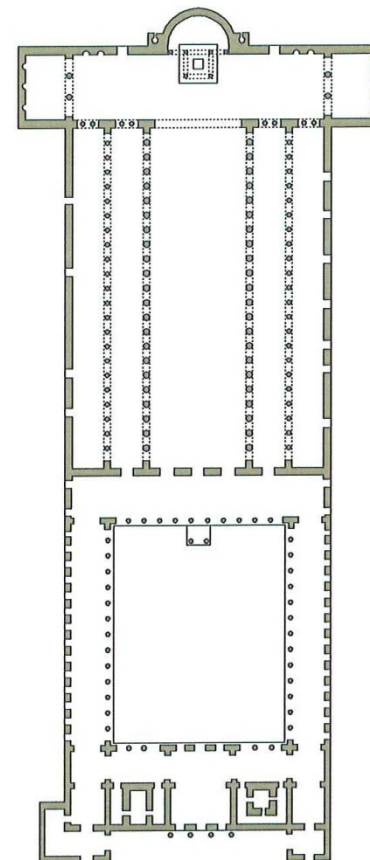
La basilica venne costruita sul luogo della sepoltura dell'apostolo Pietro . La costruzione voluta da Costantino attorno al 310 fù completata nel 329 . Si trattava di un edificio preceduta da un quadriportico e diviso internamente in cinque navate , una centrale più grande e due laterali più piccole e di uguale dimensione. Un transetto precedeva l'unica ampia abside semicilindrica.

La tomba di San Pietro era ospitata nel transetto era protetta da un baldacchino formato da quattro colonne tortili con tralci di vite , tradizionalmente ritenute provenienti dal tempio di Gerusalemme . Le colonne trabeate della navata centrale erano con capitelli corinzi o compositi e con fusti di diametro variabile e di diversi marmi.

Distrutta nel XVI sec. Per far spazio all'attuale si serba il ricordo da documenti iconografici e pittorici.

Architettura : la basilica di san Pietro a Roma

ARTE PALEOCRISTIANA E BIZANTINA



La pianta centrale viene adottata per la costruzione di battisteri (per il battesimo) e di mausolei (edifici per la memoria)

Tra i più famosi ricordiamo il Mausoleo di Santa Costanza, Il Battistero di San Giovanni in Laterano

Architettura : edifici a pianta centrale

ARTE PALEOCRISTIANA E BIZANTINA



Il Battistero Lateranense, è a pianta ottagonale, costituisce il prototipo per la maggior parte dei battisteri successivi. Lo spazio centrale è coperto da una cupola che si erge su un doppio ordine di colonne, quelle inferiori di ordine composito e ionico, quelle superiori più esili di ordine composito.

Al di sotto della cupola, al centro dell'edificio, è il fonte battesimale.

Architettura : Battistero Lateranense

ARTE PALEOCRISTIANA E BIZANTINA



Roma, Battistero Lateranense, V secolo
Veduta interna

Edificio a pianta circolare con le pareti perimetrali scavate da piccole nicchie, lo spazio centrale è coperto da una cupola che si imposta su un tamburo sorretto da archi questi poggiano su un anello di colonne d'ordine composito binate. Al centro del mausoleo , nella posizione attualmente occupata dall'altare, il pesante sarcofago in porfido rosso

Architettura :Mausoleo di Santa Costanza

ARTE PALEOCRISTIANA E BIZANTINA



Roma, Mausoleo di Santa Costanza
IV secolo, veduta interna

La scultura paleocristiana si esprime nei rilievi dei sarcofagi, di solito scolpiti sui lati e sul coperchio

Nel sarcofago del buon pastore, proveniente dalla catacomba di **Pretestato**, i temi naturalistici hanno un significato simbolico che rimanda alla religione cristiana e in particolare ai suoi fini ultimi:

La vendemmia allude alla raccolta dei frutti della fede, mentre il **buon pastore** è la raffigurazione di Cristo che salva, custodisce e protegge le anime, simbolicamente rappresentante delle pecorelle.

Scultura Paleocristiana: sarcofago del buon pastore

ARTE PALEOCRISTIANA E BIZANTINA



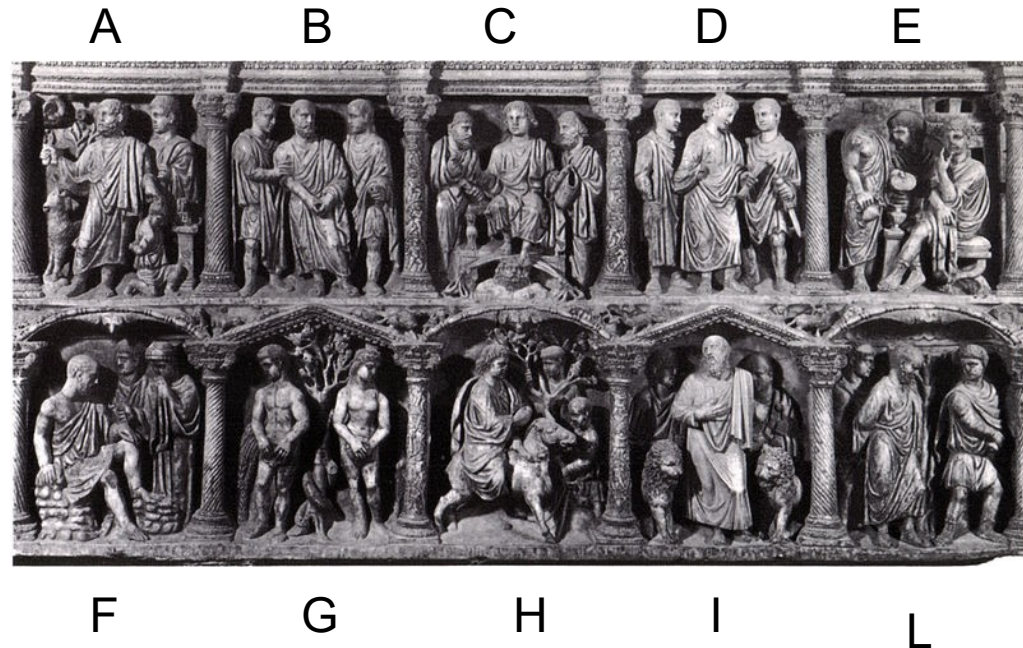
Sarcofago del buon pastore,
Marmo, altezza 83,5 cm, IV
secolo
Roma , museo Pio Cristiano

Scultura Paleocristiana: sarcofago di Giunio Basso

A: sacrificio di Isacco
B : l'arresto di San Pietro
C: Cristo in trono tra s.
Pietro e s. Paolo
D: l'arresto di Cristo
E: Cristo davanti a Pilato

F: Giobbe sul letamaio
G: Adamo ed Eva nel paradiso
H: l'ingresso di Cristo a Gerusalemme
I: Daniele nella fossa dei leoni
L: l'arresto di San Paolo

ARTE PALEOCRISTIANA E BIZANTINA



Sarcofago di Giunio Basso, marmo
Lunghezza 243 cm altezza 141cm
Città del Vaticano, grotte Vaticane

ARTE PALEOCRISTIANA E BIZANTINA

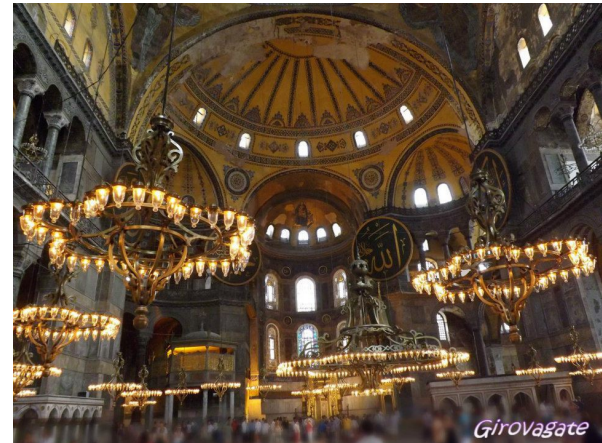
Chiesa di grandezza imperiale dedicata alla Divina Sapienza. Successivamente trasformata in moschea.

Gli antichi visitatori la descrissero splendente come il sole.

Pianta rettangolare a tre navate, preceduta da un Nartace e grande atrio.

La navata centrale è dominata da una grande cupola emisferica “31 m di diametro” è circondata da una corona di 24 finestre che la fanno apparire come sospesa al di sopra di un anello luminoso. La cupola poggia su quattro enormi pilastri fra i quali sono aggettati degli arconi. Un piccolo Abside è posto di fronte al triplo ingresso della navata centrale. Le decorazioni interne oggi in gran parte distrutte, erano in oro pallido.

Architettura : Santa Sofia



Basilica di Santa Sofia a Istanbul
(Costantinopoli) 532 -537